

Punto nascite chiuso da 530 giorni Comitato pronto a nuove proteste

Riparte il pressing: non si può affrontare un'altra estate senza presidio

VALERIA PRETARI
PIETRA LIGURE

Pressing del Comitato «Nascere a Pietra» per la riapertura del punto nascite del Santa Corona, chiuso da circa 530 giorni. «Siamo pronti a nuove azioni di protesta per tenere alta l'attenzione su questo tema – riferisce Pierluca Bertuzzi, presidente del Comitato - Non è accettabile rischiare di trascorrere un'altra estate senza questo importante presidio». Lo scorso 7 marzo durante il Consiglio comunale straordinario di Pietra Ligure sul Santa Corona il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, incontrando una delegazione del Comitato, aveva assicurato l'apertura del punto nascite entro giugno.

«Ad oggi però non stiamo notando attività concrete, né formali, per la riapertura – afferma Bertuzzi - Per questo motivo nei prossimi giorni il nostro Comitato cercherà di fissare un incontro con il presidente della Regione Toti, il direttore dell'Asl2 Marco Damonte Prioli e il presidente della Commissione Sanità Brunello Brunetto». L'ultimo parto al Santa Corona risale alla prima settimana di novembre 2020: da allora il punto na-



Gli striscioni di protesta messi davanti al Santa Corona dal Comitato «Nascere a Pietra»

scite è stato accorpato con quello del San Paolo di Savona e il reparto di ostetricia e ginecologia è stato chiuso. Da allora il Comitato «Nascere a Pietra» ha organizzato proteste, incontri e promosso iniziative per continuare a mantenere alta l'attenzione sul tema e ha raccolto segnalazioni da parte di partorienti e operatori sanitari, che hanno manifestato il loro disagio e le loro

paure. Su Facebook è stato creato inoltre il gruppo «Nascere a Pietra» che oggi è sempre molto attivo e ha raggiunto quasi 6 mila iscritti; infine prosegue la petizione on line su change.org che ha già raggiunto oltre 5125 firme.

«I cantieri in autostrada e le code sulla via Aurelia delle vacanze di Pasqua, hanno riportato l'attenzione sui problemi di viabilità del nostro territo-

rio – continua il Comitato - Sono oltre 530 giorni che lo ripetiamo: in caso di complicanze avere il punto nascite in un ospedale con un Dea di secondo libello, che include il maggior numero di reparti d'emergenza, può far la differenza. Non ci sono più i presupposti per rischiare di trascorrere un'estate lasciandone il Santa Corona sprovvisto». —